



Giovedì 19 giugno 1997

12 l'Unità

LE CRONACHE

La donna, 47 anni, è stata presa a calci e pugni da due giovani. Aveva ritirato la pensione della madre

Napoli violenta, scippata va in coma E il killer di Silvia finisce in manette

Soddisfazione, invece, per la famiglia di Silvia Ruotolo, la donna morta per caso durante un agguato di camorra al Vomero. Il killer, Gennaro 'o pazzo, è stato arrestato nella sua casa dove aveva deciso di tornare dopo giorni di latitanza.

Nuovo prefetto a Napoli

NAPOLI. «Promosso» il prefetto di Napoli Achille Catalani. Al suo posto è stato nominato responsabile della prefettura partenopea Giuseppe Romano, attualmente a Salerno. Il prefetto Catalani è stato nominato direttore generale dell'amministrazione e degli affari del personale. Una nomina a sorpresa, una promozione del tutto inaspettata avvenuta proprio mentre a Napoli erano in corso tutta una serie di riunioni sull'ordine pubblico e mentre l'antimafia, presieduta da Del Turco si avvia a concludere la visita a Napoli e Caserta. Il sindaco Bassolino ha diffuso una dichiarazione nella quale esprime ad Achille Catalani «il ringraziamento per l'opera svolta in questi anni in modo positivo ed equilibrato». Il comunicato del Viminale è arrivato al termine di una giornata densa di appuntamenti. La commissione antimafia a Caserta ha ascoltato i sindaci della zona avversaria e del basso volturmo, dov'è più pressante la presenza della malavita organizzata che ha conservato grossi collegamenti con «pezzi dello Stato». Nel pomeriggio la commissione presieduta da Del Turco è tornata a Caserta in prefettura (dove l'altro giorno non era stata approntata neanche una sala per deputati e senatori e si è dovuto lavorare alla svelta per rendere agibile la piccola sala riservata loro) per l'audizione dei vertici giudiziari casertani. Oggi pomeriggio conferenza stampa a Napoli per tracciare il bilancio della «missione» di quattro giorni. Il comandante generale dell'arma dei carabinieri, Sergio Siracusa, invece ha presieduto una riunione dei «quadri dell'Arma». Una riunione intensa che, sostiene un comunicato, è servita a tracciare le linee operative per combattere la violenza e la criminalità.

V.F.

DALLA REDAZIONE

NAPOLI. Manette a «Gennaro 'o pazzo», uno dei killer di Silvia Ruotolo, la casalinga uccisa durante la sparatoria tra camorristi all'Arenella, mentre continua l'ondata di violenza nel napoletano. Una donna, aggredita a Pozzuoli dagli scippatori, è in coma. Liberata Baiano, 47 anni, dopo aver ritirato la pensione della vecchia madre, un milione e seicentomila lire, è caduta dal motorino (condotto da una nipote) per i pugni e i calci sferrati da due giovani rapinatori. Un urto tremendo con la testa che si è schiantata sul selciato. La notizia dell'arresto di uno dei presunti sicari di Silvia ha suscitato soddisfazione nella famiglia Ruotolo. «Ringrazio i magistrati e le forze dell'ordine - ha affermato Lorenzo Clemente, marito della vittima - Ma ora occorre andare avanti. Bisogna assicurare alla giustizia tutti gli assassini di Silvia, così come mi chiede ogni giorno mia figlia Alessandra». Anche il sindaco, Antonio Bassolino, ha commentato l'arresto del presunto killer: «È un primo, positivo risultato. Giustizia comincia ad essere fatta e deve essere fatta fino in fondo, per isolare gli uomini della camorra che sono i nemici di Napoli». La

polizia - sul territorio agiscono oltre mille agenti - è sulle tracce di altri due componenti del commando del mortale raid. Nelle prossime ore, dunque, nella rete degli 007 potrebbero finire altri complici di «Gennaro 'o pazzo».

Era tornato a casa

Stava dormendo nella sua casa di via Luca Giordano al Vomero, il pregiudicato di 45 anni, precedenti per associazione mafiosa e omicidio, quando è stato catturato nel cuore della notte dagli agenti della squadra mobile. Dal giorno della sparatoria era scomparso dalla circolazione. Lunedì notte, «o pazzo» ha deciso di tornare a dormire sotto lo stesso tetto della moglie e dei quattro figli, ignorando che l'abitazione fosse sorvegliata da poliziotti e da qualche «cimice». Nei suoi confronti i pm della procura antimafia, Luigi Gay e Carlo Visconti, hanno emesso un provvedimento di fermo con le accuse di duplice omicidio, porto edetenzione di armi da guerra.

All'arresto di Ciriacò, gli investigatori sono arrivati grazie alla collaborazione di numerosi testimoni, che hanno tracciato l'identikit anche degli altri sei componenti il commando che fece fuoco l'11 giugno, freddando il camorrista Salvatore Raimondi e Silvia Ruotolo (che

teneva per mano il figlioletto Francesco di 4 anni) e ferendo Luigi Filippini (amico di Raimondi) e lo studente universitario Riccardo Valle.

«Gennaro 'o pazzo» appartiene al clan che farebbe capo a Giovanni Alfano (presunto camorrista, perché recentemente assolto e rimesso in libertà), in lotta con l'ex gregario Luigi Cimmino per il controllo dei traffici illeciti nei quartieri Vomero e Arenella.

Nessuno dei parenti di Silvia Ruotolo se l'è sentita di dire ad Alessandra, la figlia della donna uccisa, dell'avvenuto arresto di Gennaro Ciriacò. La bambina, già tanto provata, proprio ieri ha svolto la prova di italiano all'esame di licenza elementare. Un compito sulla «storia del gambero», un tema che parla di speranza e futuro. «Alessandra mi ha raccontato che non c'è nessun riferimento alla vicenda della madre - ha spiegato lo zio, Sandro Ruotolo -, ma ha scritto il sogno di un gambero che voleva a tutti i costi andare avanti. Come tutti sanno, si tratta di un crostaceo destinato solo a camminare all'indietro. Nonostante il dolore provato in questi giorni - ha aggiunto Ruotolo - il tema di Alessandra esprime fiducia e speranza».

Mentre si fa terra bruciata intorno agli assassini di Silvia Ruotolo, in provincia continua il far west. Gli

agenti del commissariato di ps di Pozzuoli cercano i due rapinatori che, ieri mattina, hanno aggredito Liberata Baiano.

Scaraventata a terra

La donna, che abita nel quartiere napoletano di Pianura, si trovava sullo scooter guidato dalla nipote, Raffaella di 18 anni, quando è stata scaraventata a terra con calci e pugni. Poco prima, aveva ritirato dall'ufficio postale la pensione dell'anziana madre. All'uscita, le due donne, sono state seguite da due ragazzi biondi, sui vent'anni, anche loro a bordo di un motorino, che hanno costretto zia e nipote a fermarsi. I due malviventi hanno quindi cominciato a malmenarla. La Baiano, che stringeva a due mani la borsa col danaro, è caduta, battendo violentemente la testa sul basolato. Nonostante fosse esanime, uno dei rapinatori ha tentato di strapparle il malloppo, ma proprio in quel momento sono intervenuti alcuni passanti che hanno messo in fuga gli assalitori. Liberata Baiano è stata soccorsa da un automobilista che l'ha portata al Cardarelli dove si trova ricoverata in sala di rianimazione in stato comatoso.

Mario Riccio

Le compagne e i compagni del Pds Montemario abbracciano con tanto affetto Dino e Rosa addolorati per la tragica perdita del figlio

Cari Dino e Rosa vi siamo tanto vicini con grande affetto. Le compagne e i compagni della sinistra giovanile di Montemario.

MAURO

Visiamovicini.
Roma, 19 giugno 1997

Roma, 19 giugno 1997

abbonatevi a

l'Unità



I'ARCI CACCIA

su TELEVIDEO
a pag. 723

ARCI CACCIA: Direzione Nazionale
Largo Nino Franchellucci, 65 - Roma (00155)
Tel. 06/4067413 - Fax 06/40800345 oppure 06/4067996

Le aziende informano

Musiche dal mondo

Dall'Inghilterra *Sting*, da Capo Verde *Cesaria Evora*, dall'Irlanda *Dervish*, dalla Francia *Les Tambour du Bronx*, dalla Sardegna *Tenores di Bitti*, dall'Umbria *Ensemble Micrologus*, dal Libano *Soeur Marie Keyrouz*, dalla Scozia *Boys of the Lough*. Questi e tanti altri artisti compongono il variegato mosaico musicale di Assisi Musicae, una manifestazione che inizia il **prossimo 20 giugno e termina il 29 dello stesso mese**. Teatro della manifestazione la medievale Rocca maggiore, piazze e chiese della bella Assisi. Ogni giorno ad Assisi Musicae, si terranno due concerti, con inizio alle ore 21,00 ed alle ore 23,00 a ricreare atmosfere di terre vicine e lontane, in un clima sereno e pacificante dove la musica diviene un universale momento di comunicazione fra popoli e razze.

Per informazioni ulteriori:

Carlo Cianetti - 0336/283953
Laura Marozzi - 0368/3189681
Segreteria - 075/8011721

Il primo "chi è" del Terzo settore

Un libro di 128 pagine in omaggio per i nostri lettori. Tutti i protagonisti, le idee e le iniziative del mondo dell'associazionismo e del volontariato. Schede e numeri utili per scoprire l'arcipelago della solidarietà.



IL SALVAGENTE

IN EDICOLA DA GIOVEDÌ 19 GIUGNO 1997
GIORNALE+LIBRO LIRE 2000

Vacanze Liete

RICCIONE Hotel MEXICO Tel. 0541/642648
Vicini mare - centrale - camere servizi balconi telefono - Ascensore
- Sale climatizzate - cucina romagnola - piscina riscaldata con idromassaggi - Parcheggio - Biciclette - Maggio Giugno Settembre 43.000/50.000
- Luglio 50.000/62.000 - Agosto 62.000/82.000 - Sconti bambini 20-60%.

Il Giornale lo accusa di fare affari con Eco

Berlinguer querela Feltri per diffamazione

ROMA. Il *Giornale* sbatte in prima pagina «Gli affari di Eco con Berlinguer» e il ministro dell'Istruzione risponde, inviando all'avvocatura generale dello Stato il numero di ieri del quotidiano, per verificare se vi siano gli «estremi della diffamazione». Il *f'acuse* del quotidiano di Feltri muove da un lettera che il professor Umberto Eco ha inviato via Internet al ministro, in relazione al piano per l'introduzione della multimedialità nelle scuole, in cui si segnala una società che produce CD-Rom. Lo «scoop» del *Giornale* si basa dunque su una lettera che lo stesso ministero ha pubblicizzato, inserendola tra i materiali pervenuti dai 44 membri della commissione dei saggi sui nuovi saperi e tutti reperibili nel sito Internet della Biblioteca pedagogica di Firenze. Un modo poco accorto di raccomandare, se di raccomandazione si tratta. Nella sua lettera Eco si sofferma sulla qualità e i prezzi della produzione multimediale «materiale di

tipo ludico, a livello di divulgazione elementare, pieno di immagini bellissime, didatticamente nullo», mentre quelli più seri per studenti dalle medie fino all'università hanno costi altissimi. Di qui la proposta di Eco che sia lo stesso ministero a promuovere la produzione di due o tre modelli «che non dovranno diventare necessariamente «testi d'obbligo». L'errore di Eco è di aver segnalato la disponibilità del gruppo Horizons Unlimited, per il quale lui stesso dirige i dischi di Encyclomedia. E in un altro articolo del *Giornale* si accusa una circolare ministeriale di dare consigli per l'acquisto di computer, favorite sarebbero la Ibm e l'Olivetti. Di qui la richiesta del ministero all'avvocatura dello Stato, in cui si chiede, se gli estremi del reato di diffamazione saranno ravvisati, di «procedere alla querela con la più ampia facoltà di prova», e l'eventuale risarcimento sarà destinato «all'acquisto di materiale didattico per le scuole».

La direttrice nega: «Non sa neppure scrivere il suo nome»

Bambino bocciato accusa le maestre «L'avete fatto per salvare la classe»

CERRETO DI SPOLETO (PERUGIA). Un bambino di undici anni ha scritto una «lettera aperta» alle sue maestre, sostenendo di non essere stato ammesso all'esame di quinta elementare perché altrimenti la classe quarta della scuola, a Cerreto di Spoleto, sarebbe stata soppressa per mancanza di alunni. La direttrice didattica replica che non è vero e specifica che la quarta sarebbe stata mantenuta comunque. Inoltre, spiega che il bambino non sarebbe neppure i grado di scrivere la propria firma. Il che comunque non fa certo onore all'intero istituto.

«Care maestre - ha scritto il bambino - voi dite che l'avete fatto per il mio bene, ma so che non è vero; lo avete deciso per salvare la classe quarta, ma non avete pensato al dolore che mi date». Con il bambino, naturalmente, ci sono i genitori. Che spiegano il loro punto di vista: «Il «sacrificio» di nostro figlio è di un suo compagno, anch'egli non ammesso all'esame, servirà a

salvare la classe quinta del prossimo anno». Ed esprimono «perplexità» per le due bocciature anche perché secondo loro «in classe c'erano soltanto nove alunni con due insegnanti che avrebbero dovuto seguire i bambini senza problemi, senza arrivare a due bocciature». «Il bambino non sapeva neanche fare la propria firma - ha replicato la direttrice didattica - e non aveva acquisito i minimi obiettivi di strumentalità di base. Inoltre - ha aggiunto - secondo una legge del marzo scorso, la classe quarta sarebbe stata mantenuta in ogni caso». Resta il fatto che la direttrice non spiega come mai un bambino arriva alla quarta elementare senza saper scrivere il proprio nome e senza aver «acquisito i minimi obiettivi di strumentalità di base» - che non si spiega quali siano ma che comunque dovrebbero essere di responsabilità, più che del bambino, di chi ha il compito di educarlo e formarlo. Come appunto segnalano i genitori.

Carmaggeddon per l'Italia versione soft

È troppo violento «Carmaggeddon», il nuovissimo (e a quanto pare violentissimo) video-gioco prodotto in Gran Bretagna? Nessun problema. Dopo le denunce e le interrogazioni parlamentari, la società Halifax, che ha i diritti per l'Italia, ha deciso che metterà in commercio nel nostro paese una versione «soft» del gioco, priva di qualsiasi situazioni di violenza contro persone. La distribuzione del prodotto in Italia comincerà il prossimo 5 luglio.



MENSILE DI GESTIONE FAUNISTICA
È uno strumento di lavoro e di consultazione tecnico-scientifica per:
• ambientalisti
• naturalisti e animalisti
• programmatori e operatori faunistici
• cacciatori
• agricoltori e allevatori
• dirigenti associazionistici
• studiosi, ricercatori e studenti
• tecnici, funzionari, impiegati e amministratori pubblici.

È una guida a livello europeo per applicare le nuove leggi su fauna, ambiente e caccia

Si riceve mensilmente in abbonamento versando Lit. 50.000 sul c/c postale n. 12033536 intestato a: Habitat Editori S.a.s. - 53045 Montepulciano (SI)
Internet mail: edbatze@fbcc.it

